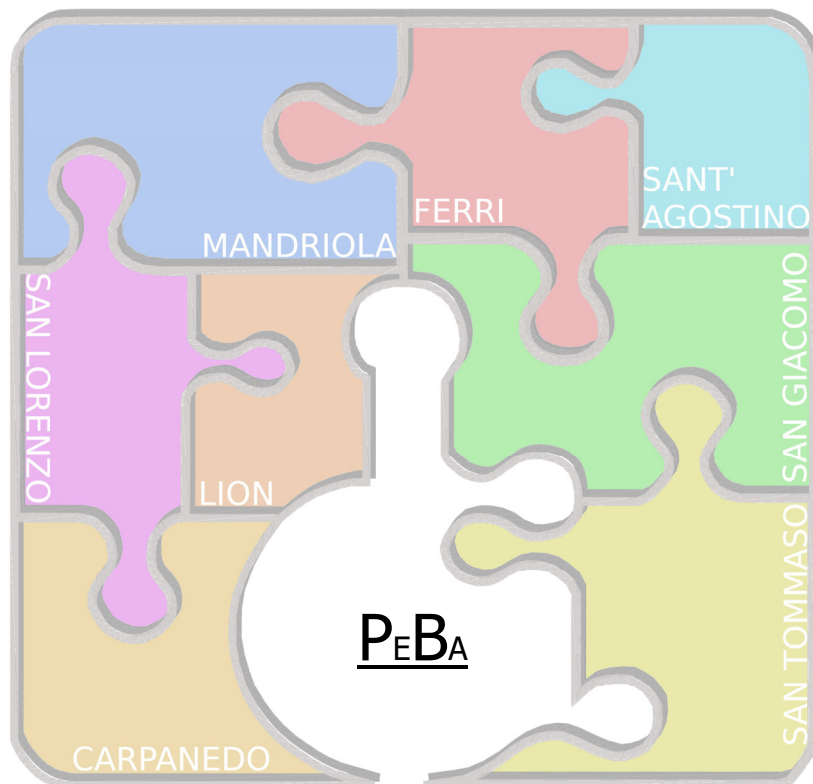




COMUNE DI ALBIGNASEGO
PROVINCIA DI PADOVA

AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE PER
L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE



**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
E PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

PREMESSA

Il presente aggiornamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche è stato stilato in quanto il primo piano redatto era 10 anni fa è scaduto. Scopo dell'aggiornamento è di rendere ancora più fruibile sia il territorio urbano che gli edifici pubblici. La situazione odierna vede la totalità degli edifici di proprietà del comune accessibili da persone con scarsa capacità motoria. In ambito urbano vi è una condizione generale di buon livello. Una costante partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica con segnalazioni puntuali a fatto si che l'amministrazione dal lontano 2008, anno del primo piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia riuscita a mettere a disposizione della collettività sia edifici che aree urbane libere da vincoli ostici alle persone disabili. Tuttavia l'amministrazione, sensibile al tema della disabilità, ha voluto con il presente piano di aggiornamento analizzare in maniera ancora più dettagliata la situazione degli edifici e del territorio.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E SUA APPLICAZIONE

Nel nostro paese a livello normativo, la prima legge che norma la progettazione degli edifici pubblici prendendo in esame il problema delle barriere architettoniche, risale al marzo del 1971, legge n. 118 ed al seguente D.P.R. del 27 Aprile 1978, n. 384. In seguito sono state emanate altre leggi in materia, la legge del 28 febbraio 1986 n. 41, in cui si dettavano le condizioni per l'abbattimento delle barriere negli edifici pubblici entro un anno dall'entrata in vigore della stessa. La più nota, anche perché più puntuale nei dettami, è la legge n. 13 del 9 gennaio 1989 ed il seguente decreto attuativo noto come D.M. 14 giugno 1989 n. 236 in cui per la prima volta si parla del concetto di *accessibilità*, che prevede la totale fruizione del bene nell'immediato, di *adattabilità*, che modifica nel tempo lo spazio costruito con costi limitati per renderlo fruibile alle persone con scarsa capacità motoria, di *visitabilità*, in cui parte dell'edificio risponde alle esigenze di un diversamente abile. La novità non riguarda solamente l'introduzione di tali nuovi concetti, ma anche il fatto che si danno i dettami costruttivi a cui deve ci si deve rifare per l'edificazione dell'edilizia privata. Nel 1996 venne emanato il Decreto 503/1996, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"; nel 2009 venne emanata la Legge 18/2009", ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità".

Tali normative non sempre hanno incontrato la sensibilità delle amministrazioni e dei progettisti con la conseguente necessità di oggi da parte di tutti ad un maggiore attenzione nella materia e a dover rincorrere situazioni non conformi alla norma e necessitanti di adeguamenti che, come tali, risultano di difficile attuazione ed economicamente più onerosi.

L'elaborato presentato discende anche dalla volontà della Regione Veneto che, a seguito delle due disposizioni regionali, L.R. 16/2007 e DGR 841/2009, ha promosso il finanziamento della redazione dei piani da parte dei comuni e l'aggiornamento dei piani esistenti come nel caso del comune di Albignasego.

METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

L'allegato progetto è un aggiornamento ed implementa il precedente piano, scaduto, per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA).

Il progetto redatto nel 2008 prevedeva un'analisi degli edifici di proprietà del comune e a livello urbano, si era concentrato su alcune arterie principali che necessitavano di interventi risolutivi di problemi legati alla difficoltà di transito ed utilizzo da parte di persone portatrici di disabilità. Mentre il precedente progetto PEBA riscontrava una situazione di fatto con alcune lacune nell'accessibilità agli edifici pubblici l'attuale, il costante impegno dell'amministrazione nel rendere fruibili tutti gli immobili di proprietà che ha portato oggi ad un parco edifici totalmente accessibile, cosicché l'aggiornamento del piano va ad analizzare in maniera ancora più dettagliata alcune mancanze che, per normativa devono essere presenti, ma che non gravano sulla fruibilità sostanziale degli edifici stessi. L'analisi urbana del primo piano, si era soffermata su alcune arterie principali del comune, anche sulla scorta delle segnalazioni dei cittadini. Risolte quelle mancanze, l'amministrazione con l'attuale piano, ha deciso di affrontare ed analizzare ogni singolo quartiere nei punti di maggior interesse dal punto di vista dei servizi alla collettività ed in cui i collegamenti ed i percorsi devono essere liberi da barriere ed utilizzabili da parte di tutta la cittadinanza, con una stima di massima dei singoli interventi a seguito di una proposta risolutiva.

Per la catalogazione degli interventi di adeguamento negli edifici si è proceduto con un'analisi, tramite schedatura, dei requisiti minimi di rispondenza degli immobili all'utilizzo

delle persone con disabilità, mentre per la parte urbana si è utilizzato un programma open source denominato "QGIS". Tale strumento permette di definire con sistema georeferenziato tutto il territorio e gli interventi da attuare, diventando un programma di gestione territoriale utilizzabile dall'amministrazione comunale, fornendo la possibilità di aggiornamenti continui sulla situazione dei percorsi, sui vari interventi attuati e su quelli da effettuare.

Questo strumento fa sì che l'amministrazione possa pianificare gli interventi per priorità, procedendo per singoli stralci in funzione delle disponibilità finanziarie.

Il progetto di attuazione del PEBA nel suo insieme si propone come obiettivo, prendendo spunto da quanto precisato all'allegato A del DGR 841/2009, di abbattere le barriere architettoniche e garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici, l'accessibilità degli spazi urbani pubblici, la fruizione dei trasporti da parte di tutti. Ecco perché la struttura del piano prevede la verifica delle condizioni di accessibilità e visitabilità in ambito Edilizio, con proposte eventuali di adeguamento, individuando inoltre gli edifici che, pur di competenza di enti o privati, sono considerati di primaria importanza per la collettività come chiese, farmacie, poste, banche, cimiteri, ed uno Urbano, in cui vi è l'analisi degli spazi pubblici di competenza, nel nostro caso del Comune come, strade, percorsi pedonali, piste ciclabili, aree pedonali, piazze, parchi, giardini, parcheggi, ecc....

L'analisi degli ambiti è stata caratterizzata da fasi:

- Prima fase: analisi dello stato di fatto con sopralluoghi atti alla verifica delle condizioni di accessibilità e visitabilità degli ambiti edilizi ed urbani individuati dall'Amministrazione;
- Seconda fase: proposta progettuale con compilazione per l'ambito edilizio, di schede riassuntive in cui vi è l'analisi delle varie parti che compongono l'edificio, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi interni, ed i conseguenti costi per l'adeguamento; elaborati grafici in cui vengono riportati gli interventi di adeguamento. In ambito urbano l'analisi ha generato delle soluzioni con documentazione fotografica che riporta criticità, proposta di intervento e costo dell'intervento;
- Terza fase: programmazione degli interventi con scadenza pluriennale redatta con schede annuali in cui sono contenuti gli interventi ed i costi in ordine di priorità.

LO STATO DI FATTO

Nel corso degli ultimi dodici anni l'amministrazione comunale si è impegnata a mettere a norma gran parte delle aree individuate con il primo piano di abbattimento delle barriere architettoniche. Tutti gli edifici di proprietà aperti al pubblico permettono l'ingresso e la percorrenza interna secondo normativa. A livello urbano l'amministrazione ha deciso di analizzare nel dettaglio tutte quelle aree delle frazioni che sono nate negli anni che vanno dal 1950 al 1970, con l'intento di sanare situazioni create in quel periodo in cui l'edificazione non aveva strumenti di pianificazione urbana adeguati a differenza dello sviluppo urbano del comune degli ultimi 20 anni in cui le norme di piano hanno imposto a tutti i nuovi insediamenti un rigoroso rispetto delle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Lo sviluppo urbano frenetico degli anni '50/'70 ha generato spazi urbani privi di logicità, nati più per esigenza del momento senza una visione d'insieme del territorio proiettata verso il cittadino ed in particolar modo verso coloro che risultano utenti più deboli.

Ad oggi gli edifici pubblici, che permettono l'accessibilità interna grazie alla presenza di ascensori, servoscala, rampe di accesso, ecc... necessitano di interventi che vanno a concludere il processo di adeguamento iniziato nel 2008 e che li porta ad essere totalmente attrezzati per le persone con scarsa abilità (pulsanti accensione luci con segnale luminoso, allungamento dei corrimano corpo scala, strisce antiscivolo e di avviso nei corpi scala, ecc...).

L'allegato progetto intende proseguire un percorso avviato dall'amministrazione per concludere l'adeguamento normativo anche in considerazione della qualità degli spazi, in questo caso scolastici, e della necessità di garantire sempre e comunque l'accessibilità a tutte le persone presenti senza limitazione alcuna. E' utile ricordare che in alcuni casi (per esempio dove non vi era l'ascensore) i primi piani degli edifici scolastici erano completamente inaccessibili per le persone diversamente abili. Attualmente tutti gli edifici sono stati dotati di elevatori meccanici.

Le tavole grafiche con documentazione fotografica contribuiscono a percepire lo stato attuale dei luoghi oggetto di intervento.

LA PIANIFICAZIONE IN ATTO

Come evidenziato negli allegati elaborati grafici, l'attuale PRG vigente individua le aree oggetto di intervento quale ZTO F, pertanto gli interventi sono conformi alle previsioni di piano. Tuttavia, eventuali interventi atti a migliorare la viabilità che possano interessare aree non individuate all'interno del Piano quali zone F, comporteranno l'adeguamento da parte dell'Amministrazione delle previsioni urbanistiche.

IL PROGETTO

Il presente progetto si prefigge di proseguire quanto già eseguito dall'amministrazione comunale negli anni passati in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche sia nella messa in sicurezza di strade e marciapiedi nonché nel rispetto delle norme vigenti negli edifici comunali.

Gli interventi si suddividono come segue:

- in ambito urbano è stata fatta una scelta di analisi dettagliata di tutto il territorio prendendo in esame le 8 frazioni che compongono il comune di Albignasego, focalizzando l'attenzione su spazi urbani caratterizzati dalla presenza di edifici di interesse, come luoghi di culto, farmacie, poste, banche, cimiteri, ecc...;
- negli edifici comunali con interessamento prevalente delle scuole elementari e medie e di alcuni centri sportivi di attrattiva cittadina e del comando di Polizia Locale e delle sedi di associazioni e strutture sociali di servizio alla collettività.

Gli interventi in ambito urbano consistono essenzialmente in:

- lavori di demolizione e scavo di sbancamento dell'area;
- fornitura e posa in opera di cordonata e carriere stradali;
- fornitura e posa in opera di tout-venant;
- realizzazione di massetto in cemento compresa rete elettrosaldata;
- esecuzione di tappeto in conglomerato bituminoso colorato o comunque secondo le previsioni del piano generale per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- innalzamento di chiusini e prese;
- lavori di allacciamento di nuove caditoie o bocche di lupo alla fognatura bianca;
- predisposizione di impianto di pubblica illuminazione;
- verifica dei sottoservizi esistenti;

- fornitura e posa in opera di opere di arredo urbano.

Gli interventi negli edifici consistono essenzialmente in:

- Allungamento di corrimano nei vani scala;
- inserimento di strisce antiscivolo e quali segnalazione della presenza di scalini;
- posa di serigrafie sulle superfici vetrate quali porte di ingresso, serramenti fissi a terra, ecc...;
- sostituzione pulsanti accensione e spegnimento luci con luce spia;
- asfaltatura di alcune zone di ingresso dei plessi scolastici;
- sistemazione di alcuni zerbini agli ingressi.

L'analisi relativa ad ogni singolo intervento andrà verificata e puntualizzata in sede di progettazione esecutiva, nonché con incontri tra l'Amministrazione Comunale gli utenti e l'istituto comprensivo, per quanto attiene gli interventi nelle scuole e da coloro che più da vicino saranno interessati dalla realizzazione del progetto.

PROCESSO PARTECIPATIVO

Un Piano con interventi di tale importanza per tutto il territorio comunale non poteva non essere condiviso con la cittadinanza e con le associazioni che tutti i giorni si trovano ad utilizzare gli spazi urbani e gli edifici pubblici per la loro attività. Per tale motivo l'Amministrazione, come anche previsto dalle disposizioni regionali, ha dato vita ad un processo partecipativo in più incontri che ha coinvolto associazioni, comitati di quartiere e responsabili degli istituti scolastici. In tutti gli incontri vi è stata la presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali, del progettista, del Capo Settore dei lavori Pubblici del Comune e del RUP. Il primo incontro è avvenuto con i Referenti delle Associazioni. Da tale colloquio sono emerse alcune segnalazioni; la Cooperativa Solaris che gestisce il centro diurno "Il Nodo" di via Mameli ha segnalato la difficoltà di raggiungere in sicurezza il centro in quanto la via risulta priva di percorso protetto. L'Amministrazione rappresentata dall'Ing. Carella ha informato che la realizzazione di un marciapiede è prevista nel piano delle opere pubbliche, per il prossimo anno. Altro problema segnalato riguarda tutti i parchi del Comune; la presenza di dissuasori ad arco che di fatto sono di impedimento per un accesso agevole ai portatori di handicap, rendendo necessario un adeguamento della

distanza tra di essi. Altre hanno riguardato alcune parti di marciapiedi dissestati, presenza di vegetazione privata che invade lo spazio pubblico.

Un secondo incontro ha visto la partecipazione dei referenti dell'Istituto Comprensivo. In questa riunione non vi sono state segnalazioni di particolari problemi, sposando le soluzioni di adeguamento a completamento, presenti nel piano discusso.

Un terzo ed ultimo incontro è avvenuto con i comitati di quartiere in cui questi ultimi hanno evidenziato l'opportunità di collegare tutte le piste ciclabili ed i percorsi al fine di accogliere la mobilità debole; inoltre è stata evidenziata la scarsa accessibilità dei percorsi interni dei cimiteri comunali, segnalazione che ha portato all'integrazione del piano con l'analisi e le proposte progettuali per il loro adeguamento.

A conclusione degli incontri, i rappresentanti dell'Amministrazione hanno proposto di proporre alla cittadinanza in una fase di successivo approfondimento questionari specifici al fine di ottenere un ulteriore approfondimento.

CRITERI DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO

L'amministrazione intende attuare gli interventi di adeguamento previsti nel piano nell'arco di cinque anni in cui gli interventi verranno realizzati, a seconda della tipologia, con fondi comunali da realizzare con progetti specifici o, se di minore entità, previsti all'interno degli appalti di manutenzione degli edifici e degli spazi urbani.

Padova,

Il Professionista Incaricato

ARCH. PAOLO SCHIAVON

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE					
Anno 2022					
N° Prog.	N. Edificio/Spazio Urbano	Ambito Intervento E/U	Descrizione Sintetica Intervento	Costo Stimato	Tipologia Risorse Disponibili
1	03	U	Adeguamento marciapiede zona chiesa della frazione, con intervento sulla viabilità. Accessibilità e percorrenza del cimitero della frazione	95.500,00 €	
2	21	E	Adeguamento accesso e collegamenti verticali.	4.910,00 €	
3	16	E	Adeguamento accesso e collegamenti verticali.	4.305,00 €	
SPESA COMPLESSIVA				104.715,00 €	

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE					
Anno 2023					
N° Prog.	N. Edificio/Spazio Urbano	Ambito Intervento E/U	Descrizione Sintetica Intervento	Costo Stimato	Tipologia Risorse Disponibili
1	06	E	Ricavo parcheggi esterni. Sistemazione rampa di accesso. Adeguamento servizi igienici.	37.637,00 €	
2	05	E	Adeguamento percorsi interni edificio. Individuazione accesso dal lato con inserimento servoscala.	70.767,00 €	
SPESA COMPLESSIVA				108.404,00 €	

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE					
Anno 2024					
N° Prog.	N. Edificio/Spazio Urbano	Ambito Intervento E/U	Descrizione Sintetica Intervento	Costo Stimato	Tipologia Risorse Disponibili
1	08	U	Sistemazione marciapiedi e rampe passaggio pedonale su via Pirandello. Marciapiedi si via S. Tommaso.	24.500,00 €	
2	23	E	Adeguamento collegamenti verticali e servizi igienici.	23.412,00 €	
3	12	E	Adeguamento servio igienico interno e parcheggio esterno in proprietà.	15.647,00 €	
4	08	E	Adeguamento collegamenti verticali, servizi igienici e corrimano accesso.	6.580,00 €	
5	05	U	Adeguamento marciapiedi e percorsi zona fermata bus con regolazione semaforica	25.000,00 €	
6	02	U	Adeguamento tratto marciapiede via S.Luci	8.500,00 €	
SPESA COMPLESSIVA				103.639,00 €	

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE					
Anno 2024					
N° Prog.	N. Edificio/Spazio Urbano	Ambito Intervento E/U	Descrizione Sintetica Intervento	Costo Stimato	Tipologia Risorse Disponibili
1	04	U	Adeguamento marciapiedi zona capolinea bus e sistemazione area pedonale della stessa.	21.000,00 €	
2	01	U	Adeguamento attraversamento pedonale e marciapiede. Accessibilità e percorrenza del cimitero della frazione	25.000,00 €	
3	24	E	Inserimento servoscala scuola Raggio di Sole e adeguamento spazi interni ed esterni	33.528,00 €	
4	01	E	Sistemazione marciapiedi esterni, rampe di accesso, completamento rampa e scala esterne mensa.	22.090,00 €	
5	04	E	Adeguamento accesso, pianerottoli uscite di sicurezza e collegamenti verticali	8.523,00 €	
SPESA COMPLESSIVA				110.141,00 €	

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE					
Anno 2024					
N° Prog.	N. Edificio/Spazio Urbano	Ambito Intervento E/U	Descrizione Sintetica Intervento	Costo Stimato	Tipologia Risorse Disponibili
1	07	E	Segnatura parcheggi esterni. Adeguamento servizi igienici e collegamenti verticali.	18.869,00 €	
2	20	E	Adeguamento percorsi di accesso. Segnatura parcheggi dedicati. Adeguamenti percorsi interni e zona bar.	34.024,00 €	
3	06	U	Adeguamento marciapiedi e percorsi lungo via Risorgimento e verso laterali.	23.500,00 €	
4	07	U	Sistemazione marciapiedi esterni, rampe. Adeguamento attraversamento pedonale su via Roncon.	16.500,00 €	
10	03	E	Adeguamento servizi igienici e rampa accesso bar.	4.602,00 €	

11	19	E	Adeguamento collegamento verticale e sostituzione interruttori interni.	3.200,00 €	
SPESA COMPLESSIVA				100.695,00 €	